



Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

LA VALUTAZIONE DEL PSR DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Giulio Volpi - Starter S.r.l.

Il percorso e i prodotti della valutazione del PSR Trento 2007/2013

16 febbraio 2010: Stipula del contratto per lo svolgimento del servizio di valutazione indipendente del PSR 2007-2013

30 marzo 2012: Stipula atto aggiuntivo per la valutazione dell'Approccio Leader

- Disegno di valutazione (28 gennaio 2010)
- Rapporto in itinere 2009 (1 marzo 2010)
- Rapporto di valutazione intermedia (15 novembre 2010)
- Rapporto in itinere 2010 (8 aprile 2011)
- Disegno di valutazione integrativo – Proposta tecnico economica per la valutazione dell'approccio Leader (2 agosto 2011)
- Report valutativo sull'approccio Leader (30 dicembre 2011)
- Rapporto in itinere 2011 (27 aprile 2012)
- Aggiornamento Rapporto di valutazione intermedia (21 dicembre 2012)
- Rapporto in itinere 2012 (30 aprile 2013)
- Secondo report valutativo sull'approccio Leader (20 dicembre 2013)
- Rapporto in itinere 2013 (30 aprile 2014)

I principali risultati della valutazione

1/3

Si illustrano di seguito alcuni dei risultati dell'attività di valutazione condotta in relazione all'avanzamento del PSR Trento al 31/12/2013 e all'implementazione dell'Approccio Leader.

Tali risultati sono contenuti nei seguenti prodotti del servizio di valutazione:

- la **Relazione in itinere 2013**
- il **documento di valutazione specifica del Leader, aggiornato a dicembre 2013**

Il percorso metodologico sotteso alla valutazione è il seguente:



Strutturazione: definizione finalità della valutazione e metodologie di osservazione e analisi

Osservazione: raccolta dati dal monitoraggio, dalle fonti secondarie e tramite le indagini dirette

Analisi: elaborazione dei dati rilevati ai fini dell'analisi dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario.

Valutazione: Quantificazione indicatori, valutazione efficacia ed efficienza, risposte alle domande di valutazione

Il PSR ha bene individuato le esigenze strutturali dei tre principali comparti produttivi dell'agricoltura trentina (vitivinicoltura, lattiero caseario e frutticoltura) e sta operando in questa direzione in termini di interventi ammissibili e priorità settoriali. Questo nonostante la concomitante presenza di risorse “aggiuntive” abbia di fatto condotto ad una limitata incidenza dei criteri di selezione previsti nel Programma.

Le rimodulazioni intervenute tra il 2013 e il 2014 hanno inteso **rafforzare** una priorità trasversale al settore agricolo e ai tre comparti citati, quella della riconversione degli **impianti irrigui per razionalizzare l'uso dell'acqua su tutto il territorio provinciale.**

Il valutatore aveva più volte rilevato l'importanza di tali interventi. Considerando che, tra i fabbisogni emersi dall'analisi ex ante in vista della programmazione 2014/2020, figurava la necessità di migliorare ulteriormente la gestione delle risorse idriche, si valuta positivamente l'intento dell'AdG di potenziare durante l'attuale programmazione l'investimento su questa priorità, proseguendo una politica ormai decennale della Provincia e ponendo solide basi per un intervento di ancor più lungo periodo.

La strategia forestale sottesa al Programma si sta realizzando prevalentemente attraverso il sostegno all'ammodernamento delle imprese forestali con conseguente miglioramento della qualità dei prodotti per un maggiore adeguamento alle esigenze del mercato.

I principali risultati della valutazione 3/3

La gestione delle risorse assegnate al Programma è risultata razionale ed efficace. L'AdG, privilegiando la distribuzione equilibrata delle risorse nell'intero arco di attuazione (con il riparto annuale) e la conseguente emanazione di bandi annuali, ha determinato **un'esecuzione regolare del Programma**, ha garantito **ampia accessibilità ai beneficiari e stimolato la loro progettualità.**

Ottimi livelli di impegno e di spesa. Quest'ultima risulta differenziata sia tra gli Assi, sia all'interno degli stessi come meglio descritto nel prosieguo.

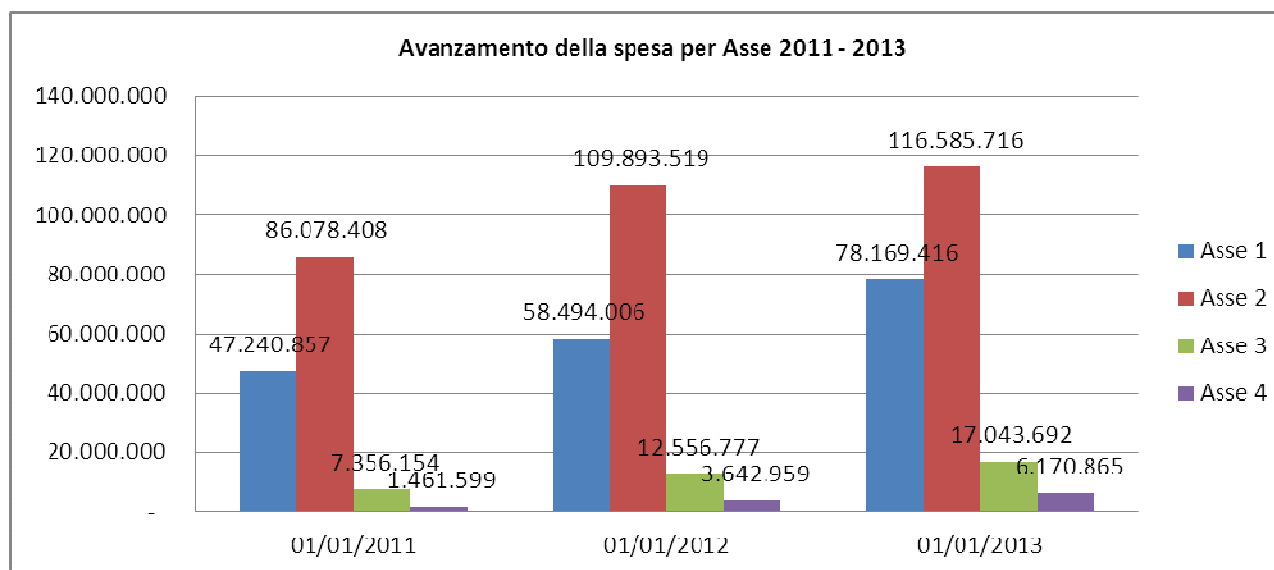
Al 31/12/2013 la spesa del PSR si attesta:

- al 78% della spesa pubblica programmata
- all'80% del contributo FEASR assegnato

Tali percentuali collocano il PSR Trento al secondo posto in Italia (subito dopo Bolzano) per capacità di spesa al 31/12/2013.

In termini di spesa pubblica il PSR presenta dieci punti percentuali in più del livello di spesa media fatto registrare dalle Regioni/province dell'Obiettivo Competitività (68%) e dodici punti in più della spesa media nazionale (66%).

Un ottimo avanzamento finanziario, ma perdura lo squilibrio nella progressione degli avanzamenti di spesa dei vari Assi che si traduce in un primato dell'Asse 2 con il 59% dei pagamenti, seguito dagli Assi 1 (31%), 3 (7%) e, da ultimo, dall'Asse 4 (3%).



Anche all'interno degli Assi si osservano differenti dinamiche nell'avanzamento della spesa, peraltro assimilabili a quelle in atto a livello nazionale.

All'interno dell'**Asse 1**, il primato dell'avanzamento della spesa spetta alla Misura 112 (sostegno all'insediamento di nuove imprese). Ciò accade anche a livello nazionale. A Trento la percentuale di avanzamento della spesa della Misura si attesta all'88% a fronte del valore medio nazionale pari al 78%.

L'**Asse 2** riflette la situazione piuttosto generalizzata a livello nazionale di un avanzamento più rilevante delle misure a premio a dispetto delle forestali. A Trento, inoltre, le Misure 211 e 214 presentano livelli di spesa superiori alle medie nazionali (rispettivamente 98% a fronte del 91% per la 211 e 99% a fronte del 84% per la 214).

L'**Asse 3** riproduce la situazione generale dei PSR italiani, con avanzamento più consistente della misura 311 rispetto a quello delle altre misure attivate e, comunque, più alto dell'avanzamento medio nazionale (67,5% a Trento a fronte del 51% a livello nazionale). Ciò vale anche per la 323 che segue in classifica la 311 e il cui livello di spesa è di circa 9 punti percentuali superiore alla media nazionale. Inferiori alla media nazionale, invece, le performance di spesa delle misure 313 e 321.

L'**Asse 4**, sebbene, in ritardo, presenta un livello di avanzamento della spesa sul totale programmato, superiore per tutte le misure, al livello medio nazionale

Tale disomogeneo avanzamento tra gli Assi e all'interno di essi si traduce in un diverso contributo del Programma, nel suo complesso, agli obiettivi da esso perseguiti.

Valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale

- Molto rilevante il concorso alle finalità ambientali grazie al sostegno all'attività agricola di montagna e ai premi per la diffusione di pratiche di gestione territoriale sostenibili delle Misure 211 e 214
- L'avanzamento significativo nel corso del 2013 delle Misure 226 e 227, a fronte peraltro di impegni per le intere rispettive dotazioni, lasciano presagire un ulteriore contributo seppure tardivo alle finalità ambientali

Sviluppo della competitività del settore agricolo e forestale

- Rilevante il concorso del Programma con il sostegno all'insediamento di nuove imprese (Misura 112), alla crescita della professionalità degli operatori (Misura 111) e allo sviluppo infrastrutturale (ad iniziare dalla viabilità di montagna di cui alle misure 125 e 321)

Miglioramento della qualità della vita e diversificazione

- Il sostanziale ritardo in cui versano le Misure degli Assi 3 e 4 (sia pure considerando i progressi compiuti nel 2013), determinano un analogo rallentamento nel raggiungimento dell'obiettivo il cui livello di soddisfazione potrà essere valutato soltanto ex post

Le considerazioni qualitative espresse sono supportate dai dati di avanzamento fisico del Programma.

Asse 1. Molto buono l'avanzamento delle M.111 e 112 in termini di beneficiari. Più contenuto l'andamento fisico delle M. 121 e 125 ordinarie. Le M. 122 e 123 mostrano dei buoni livelli di esecuzione in quanto al numero di aziende sovvenzionate, mentre risultano meno performanti in termini di volume di investimenti. Basso il numero delle aziende che hanno introdotto nuovi prodotti/nuove tecnologie: ciò anche in ragione del già alto livello di eccellenza del settore. In termini di valore aggiunto si registra un diffuso superamento del target attesi, in quanto sottostimati in fase di progettazione;

Asse 2. La risposta del mondo agricolo alle M. 211 e 214 è buona come dimostra il numero delle aziende beneficiarie delle indennità compensative e dei premi (100%). Decisamente meno performante l'andamento della Misure forestali, i cui valori di realizzazione sono ancora contenuti (ciò è dovuto in parte alla modalità di pagamento unicamente a saldo);

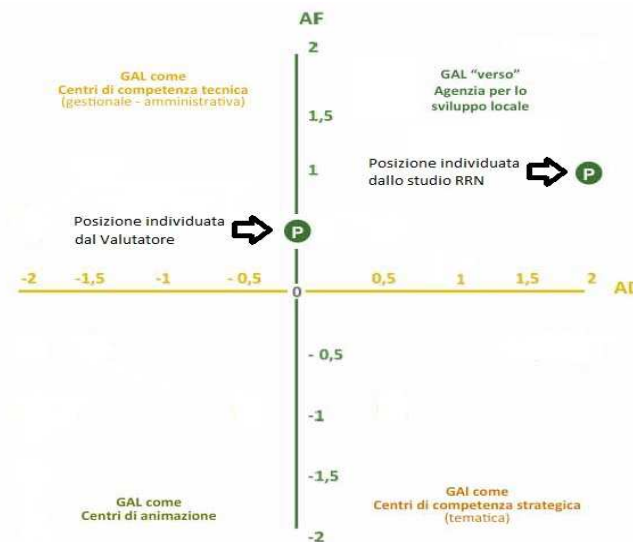
Asse 3. Con l'eccezione della M. 311 per la quale i valori degli indicatori superano – anche di molto – i target, per tutte le altre misure, vi è sostanziale coerenza fra i valori degli indicatori, il livello della spesa e i target attesi. Da segnalare, tuttavia, i forti scostamenti del VA per il quale i valori target appaiono essere stati essenzialmente sottostimati.

Asse 4. le misure dell'asse presentano un avanzamento fisico sotto i livelli target principalmente per motivi finanziari di ritardo generale. Si prevede che, con le domande concluse, i valori possano essere raggiunti.

La valutazione dell'approccio Leader 1/3

La metodologia utilizzata per l'approfondimento valutativo sul Leader si basa sulla verifica della “**Leaderabilità**” in fase di elaborazione e di attuazione della strategia di sviluppo locale. L'indice di “leaderabilità” è uno strumento proposto dalla **Rete Rurale Nazionale** e si riferisce “all'attitudine del Quadro Regolativo, costituito dal PSR e dai documenti di attuazione a esso connessi, ad integrare effettivamente l'approccio Leader al proprio interno evitando effetti di denaturazione delle sue caratteristiche”.

L'analisi ha evidenziato per il GAL Val di Sole la seguente collocazione all'interno della matrice della "leaderabilità":



La valutazione dell'approccio Leader 2/3

La strategia adottata dalla PAT nell'applicazione dell'approccio Leader è stata inizialmente caratterizzata da una dinamica fortemente vincolante.

Il PSR:

- *ha definito con precisione a priori la zona di intervento del Leader*
- *ha dato un chiaro indirizzo strategico per il PSL attraverso la indicazione/proposta delle misure che il GAL (ancora da selezionare) avrebbe dovuto adottare e del relativo piano finanziario*
- *ha previsto la creazione di una commissione Leader con compiti di verifica sugli aspetti sostanziali dell'attività del GAL*

All'atto pratico, tuttavia, l'attività del GAL è stata caratterizzata da un grado di autonomia crescente .

Ciò si è reso evidente in alcuni passaggi fondamentali:

- *la strategia del PSL pur nel rispetto delle indicazioni del PSR ha assunto caratteristiche di originalità ed è risultata funzionale alle caratteristiche dell'area target e adeguata a valorizzare le potenzialità locali*
- *la scelta delle misure da attivare nel PSL e dei relativi importi si è progressivamente discostata dalle indicazioni fornite dal PSR. Ciò ha contribuito anche a rendere il PSL più coerente con le finalità dell'approccio Leader, ad esempio attraverso una migrazione significativa di risorse finanziarie dall'asse I all'asse III.*

La valutazione dell'approccio Leader 3/3

Relativamente ai bandi, il GAL ha proposto l'adozione di parametri in alcuni casi discordanti rispetto alle indicazioni del PSR (es. % di finanziamento nuova edilizia per azione 311).

I criteri di selezione adottati per la scelta dei progetti hanno effettivamente permesso di premiare le iniziative più coerenti con gli obiettivi del PSL consentendo di realizzare anche alcuni progetti "di eccellenza" e caratterizzati da un buon livello di innovazione, soprattutto rispetto allo status dell'area di intervento

La Commissione Leader non ha condizionato significativamente l'operatività del GAL.

La Commissione ha, invece, contribuito da un lato a favorire una migliore integrazione dei progetti nelle strategie provinciali complessive e dall'altro a mantenere il riferimento ad alcuni elementi portanti dell'approccio Leader, come il criterio di "innovazione"

Il GAL sta funzionando non solo come erogatore di servizi, ma anche come animatore del territorio

Il GAL stimola la progettualità locale attraverso l'individuazione dei soggetti con caratteristiche adeguate e il supporto nella ideazione e predisposizione dei singoli progetti.

Un po' carente la "messa in rete" dei progetti nell'ambito dell'offerta turistica complessiva della Val di Sole

Appare opportuno promuovere una maggiore cooperazione e forme di collaborazione tra i beneficiari, in particolare quelli che hanno realizzato iniziative direttamente collegate al settore turistico, per stimolare la promozione reciproca dei beni e dei servizi offerti (ad esempio le strutture che offrono ospitalità potrebbero diventare vetrine privilegiate per i prodotti tipici, gli spazi museali, i manufatti tradizionali, ecc. e viceversa).

Raccomandazioni

In vista della **conclusione del periodo 2007 -2013**, stante l'elevato livello di impegni assunti, il valutatore esorta, ancora una volta, l'AdG a **vigilare attentamente sull'esecuzione degli investimenti ammessi a finanziamento**.

Ciò in particolare per ciò che concerne gli Assi 3 e 4 al fine di **riequilibrare lo squilibrio di avanzamento fra gli Assi e, dunque, tra obiettivi conseguiti**, finora osservato.

Si raccomanda, inoltre, di prestare **particolare attenzione alla raccolta, validazione ed organizzazione dei dati di monitoraggio**. Ciò sia per agevolare la disponibilità di dati di dettaglio per la valutazione ex post del Programma 2007-2013, sia per affrontare la prossima programmazione in considerazione anche della disciplina della condizionalità *ex ante*.

In merito alla **Programmazione 2014- 2020**, inoltre, si suggerisce di:

- prestare particolare cura alla quantificazione dei target degli indicatori del prossimo PSR
- individuare soluzioni che consentano di sopperire alle criticità procedurali/amministrative che hanno condizionato (talvolta ritardandolo) l'iter realizzativo degli interventi, specie quelli a carattere pubblico.

...grazie per l'attenzione!

Starter S.r.l.

Tel +39 0434-555295

Cell +39 335-5348176

Fax +39 0434-367448

Skype: giulio.volpi

giulio.volpi@starterweb.it

Ager S.r.l.

Tel +39 064746484

Fax +39 064883425

ager@ager-srl.com